

La relazione della Salute aggiorna i dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza

# Crolla il numero degli aborti

Nel 2005 Ivg in calo del 6%, dal 1982 sono diminuite di quasi la metà

**L**a legge 194 sull'aborto funziona. Almeno così sembrerebbe dai dati dell'ultima relazione del ministero della Salute sulla legge approvata nel 1978. Da oltre vent'anni le interruzioni volontarie di gravidanza sono in calo costante. Come l'anno scorso quando si è registrato un vistoso decremento del 6,2% rispetto al 2004: nel 2005, secondo i dati preliminari, gli aborti sono stati 129.588, contro i 138.123 del 2004. Un trend, questo, che assume i connotati di un vero e proprio crollo se si prende in considerazione il 1982, anno in cui si è registrato il più alto ricorso all'Ivg (234.801 casi). Da allora il calo è stato di quasi la metà, per l'esattezza del 44,8 per cento.

Dalla relazione, che il ministro Livia Turco ha presentato al Parlamento, è emerso, inoltre, che nel corso degli anni è andato crescendo il numero degli interventi effettuati da donne con cittadinanza estera che nel 2004 hanno rappresentato il 27,2% del totale delle Ivg, mentre nel 1998 tale percentuale era del 10,1 per cento.

La riduzione osservata nel ricorso all'Ivg conferma che l'aborto non è una scelta di elezione ma un'ultima ratio. Tale riduzione è risultata essere più rapida nelle donne istruite, nelle occupate e nelle coniugate, a dimostrare l'aumentata capacità e consapevolezza delle donne e delle coppie nell'adozione di metodi per la procreazione responsabile. Fondamentale a questo scopo l'attività di informazione e di ascolto svolta dai consultori familiari che, come previsto dal Progetto obiettivo materno infantile, saranno potenziati.

Queste strutture rappresentano, infatti, gli unici servizi che, per la ricchezza di competenze multidisciplinari, mediche e psico-sociali, sono in grado di svolgere attività di promozione della salute mediante lo schema concettuale dell'offerta attiva.

Il problema costituito dal ricorso all'Ivg ha sollecitato diversi approcci i cui esiti - come avverte la relazione -, permettono di concludere che quello costituito dalla legalizzazione «produce il risultato più auspicabile di riduzione» del

ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza, in Italia come altrove e che alla legalizzazione segue una riduzione rapida e sostanziale del ricorso complessivo all'aborto. «La sostanziale scomparsa e la rilevante riduzione dell'aborto clandestino - spiega la relazione - ha tra l'altro comportato l'eliminazione della mortalità e morbosità materna a esso associata».

Per il ministero, infine, il rilancio del Progetto obiettivo materno infantile, «con il conseguente potenziamento e riqualificazione dei consultori familiari», rappresenta, quindi, un impegno inderogabile dell'attuale Legislatura.

Mar.B.

**Gli aborti sono sempre di meno**

	2004	2005	%	2004	2005	%	2004	2005	%
<b>ITALIA SETTENTRIONALE</b>	59.457	63.472	-6,3	9,8	10,5	-7,2	245,0	263,4	-7,0
Piemonte	11.174	11.731	-4,7	11,5	12,2	-5,7	299,0	317,1	-5,7
Valle d'Aosta	242	277	-12,6	8,6	9,8	-12,2	223,9	259,1	-13,6
Liguria	21.778	23.909	-8,9	9,9	11,0	-9,8	246,9	274,5	-10,0
Emilia Romagna	588	582	1,0	5,1	5,1	0,2	114,0	114,8	-0,8
Toscana	1.242	1.316	-5,6	10,7	11,4	-6,4	241,6	244,9	-1,3
Veneto	7.151	7.417	-3,6	6,5	6,7	-4,1	155,4	160,9	-3,4
Friuli V. Giulia	2.189	2.398	-8,7	8,2	9,0	-8,8	233,7	254,3	-8,1
Liguria	3.714	4.003	-7,2	11,1	12,1	-8,2	310,1	337,5	-8,1
Emilia Romagna	11.379	11.839	-3,9	12,2	12,9	-5,3	296,5	312,0	-5,0
<b>ITALIA CENTRALE</b>	28.941	30.095	-3,8	11,0	11,5	-4,5	278,1	297,6	-6,5
Toscana	8.758	8.763	-0,1	10,9	11,0	-0,5	285,4	288,1	-1,0
Umbria	2.279	2.494	-8,6	11,8	13,1	-9,7	285,2	323,3	-11,8
Marche	2.589	2.600	-0,4	7,5	7,5	-1,0	194,8	198,7	-2,0
Lazio	15.315	16.238	-5,7	11,9	12,7	-6,4	294,0	325,3	-9,6
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	30.560	32.839	-6,9	8,7	9,3	-7,1	222,7	233,5	-4,6
Abruzzo	2.728	2.904	-8,0	8,9	9,7	-8,6	249,3	284,5	-12,4
Molise	616	644	-4,3	8,2	8,5	-3,9	248,9	259,2	-4,0
Campania	11.405	12.572	-9,3	7,7	8,5	-9,5	180,3	193,8	-6,9
Puglia	12.047	12.651	-4,8	11,9	12,5	-4,9	321,9	323,6	-0,5
Basilicata	591	624	-5,3	4,1	4,3	-4,8	121,5	118,5	2,5
Calabria	3.173	3.384	-6,2	6,3	6,7	-5,9	173,5	182,7	-5,0
<b>ITALIA INSULARE</b>	10.630	11.717	-9,3	6,4	7,1	-9,0	165,5	178,9	-7,5
Sicilia	8.260	9.253	-10,7	6,7	7,5	-10,5	162,3	177,6	-8,6
Sardegna	2.370	2.464	-3,8	5,7	5,9	-3,4	177,4	183,8	-3,5
<b>Italia</b>	129.588	138.123	-6,2	9,3	10,0	-6,7	236,4	251,9	-6,2